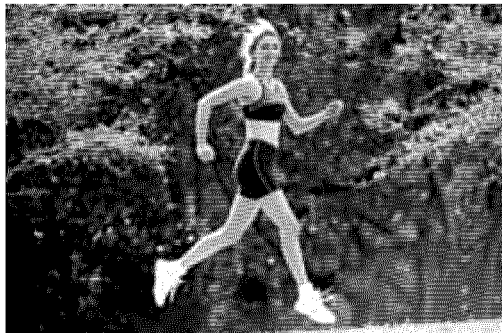


DECRETO SANITA' DEL GOVERNO

Certificazione e defibrillatori per tutti



Cambia la certificazione per gli amatori CONTRASTO

TIZIANA BOTTAZZO

Si parla anche di sport nel decreto legge Balduzzi sulla Sanità approvato dal Consiglio dei Ministri: 16 articoli, 26 pagine e 6 righe e mezza dedicate allo sport, a conclusione dell'Articolo 7 sulla «Promozione di corretti stili di vita»: «Al fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale»

Certificazione «Un progetto positivo per la grande popolazione di sportivi amatoriali. Una sensibilizzazione culturale che fa un gran bene al Paese», commenta il professor Carlo Tranquilli, medico sportivo e direttore sanitario dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni, «Prevedo che ora si allestirà un tavolo di lavoro tra i due Ministeri, sanità e sport, per definire chi e come si dovrà occupare della certificazione medica». Un tavolo in cui sarà probabilmente invitato anche il Coni per una interazione ottimale fra medici sportivi e medici di base. Il professor Tranquilli spiega che al momento esiste l'obbligo di certificazione per due tipi di attività sportiva, quella agonistica e quella non agonistica. «Il certificato di sana e robusta costituzione non esiste più — precisa Tranquilli — è a discrezione del circolo e della struttura in cui si pratica sport chiedere un certificato medico-sportivo per motivi assicurativi o prudenziali. Ed è altrettanto discrezionale che il praticante lo faccia o meno. Su questo punto s'è creata una gran confusione che ora potrebbe essere colmata». Bisogna vedere ora chi dovrà farsi carico di questa «idonea certificazione medica».

Defibrillatori La proposta di rendere i defibrillatori obbligatori in tutte le società sportive suscita reazioni positive. Al momento non ci sono stime precise sul numero di defibrillatori necessari: uno studio di Unioncamere nel 2005 aveva censito quasi 15mila impianti sportivi, cui potrebbe-

ro aggiungersi le 8500 palestre presenti su tutto il territorio, mentre il Coni ha censito 110mila società dilettantistiche. «Un defibrillatore costa circa mille euro, e mentre il tasso di sopravvivenza ad un arresto cardiaco è del 3-4%, quando si ha uno di questi dispositivi vicino può salire al 50%», spiega Giuliano Altamura, presidente della Fondazione Insieme per il Cuore. Francesco Fedele, presidente della Fondazione italiana Cuore e Circolazione sottolinea: «Non serve personale medico per l'utilizzo del defibrillatore», ma il professor Tranquilli avverte: «Basta un volontario, ma deve essere sempre presente (con tutte le difficoltà del caso per le piccole realtà e le società dilettantistiche, ndr) e soprattutto deve essere continuamente aggiornato per usarlo con precisione e sangue freddo. Questa disposizione però sensibilizzerà sulla cultura dell'emergenza che dovrebbe valere per tutti i settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE NOVITA'

Ecco le principali novità relative al decreto sulla Sanità approvato mercoledì sera dal consiglio dei ministri.

medici
Nelle regioni nasceranno dei maxi ambulatori con medici di famiglia, pediatri, guardie mediche e specialisti, aperto 24 ore su 24 anche nei weekend e nei festivi.

bevande
No alla tassa su bevande zuccherate e super alcolici. Quelle analcoliche, gassate e non, dovranno contenere il 20% di frutta.

scuola
Vietato l'uso di pesce e latte crudo nelle mense scolastiche. Previste sanzioni fino a 50 mila euro

tabaccai
Multa da 250 a 1000 euro per chi vende tabacco ai minorenni. In caso di recidiva la sanzione raddoppia ed è prevista la sospensione della licenza per tre mesi

slot
I locali d'azzardo o che ospitano slot devono essere ad almeno 200 metri di distanza (nella bozza erano 500 metri) da scuole, strutture residenziali per anziani e luoghi di culto